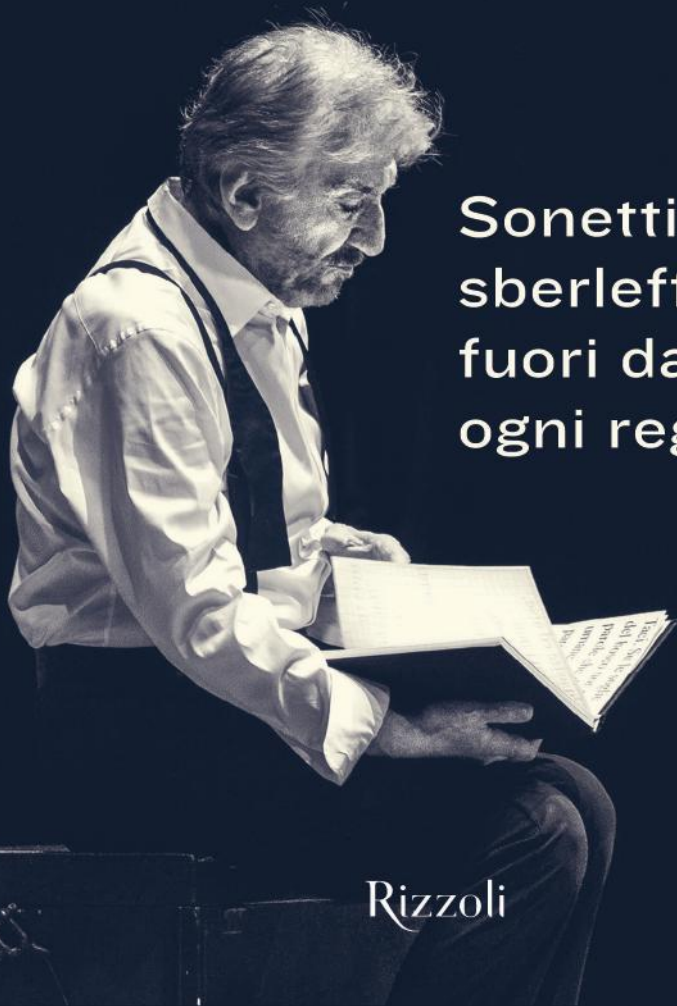


GIGI PROIETTI

'NDO COJO COJO



Sonetti e
sberleffi
fuori da
ogni regola

Rizzoli

Gigi Proietti

'Ndo cojo cojo

Sonetti e sberleffi fuori da ogni regola

A cura di Sagitta Alter

Illustrazioni di Gigi Proietti e di Susanna Proietti

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-15634-9

Prima edizione: aprile 2021

Edizione a cura di Sagitta Alter.
I disegni alle pagine 8, 11, 39, 41, 61, 97, 129, 171, 197, 205 e 212
sono di Luigi Proietti.
I disegni alle pagine 14, 19, 21 e 25 sono di Susanna Proietti.

Realizzazione editoriale: Studio editoriale Littera, Rescaldina (MI)

Prefazione

Papà stava scrivendo un romanzo, lo aveva chiamato *'Ndo cojo cojo*.

Il fatto che sia rimasto incompiuto ci ha fatto riflettere a lungo sull'aspetto malinconico dell'incompletezza. Su quanto sia «giusto» pubblicare un lavoro non finito, non corretto e rivisto dalle mani che gli hanno dato la vita.

L'infinita saggezza di mia sorella Susanna è stata decisiva: «È papà che ci sta dicendo cosa farne: *'Ndo cojo cojo*, unire i puntini e creare un apparente caos... solo apparente»; come a dire, nel suo vasto repertorio dove cogli, cogli bene... apparentemente.

'Ndo cojo cojo è una mescolanza eterogenea di elementi differenti tra loro, il marchio di fabbrica inimitabile che ha contraddistinto la carriera di Gigi Proietti. Comporre «la scaletta», come si dice in gergo, è sempre stato uno dei tanti talenti di papà: la sua abilità di creare un collage di frammenti apparentemente distanti e di diversa estrazione in un insieme

armonico che avesse un senso artistico, poetico, comunicativo. Certo, si dirà, aveva un senso perché chi li portava in scena era lui.

Questo libro è un atto d'amore, un tentativo rispettoso di omaggiare il modo che papà aveva di trattare la materia: analizzarla, tentare umilmente di capirla, approfondirla, provarla, buttando e tenendo, facendosi venire un milione di dubbi prima di debuttare.

Una volta preso il coraggio di portare avanti questo progetto, spinti dalla volontà di Rizzoli nella persona di Manuela Galbiati che è ormai di casa, è cominciata la caccia al tesoro, capitanata da mamma Sagitta. Una vera impresa perché nostro padre scriveva ovunque. Uno degli aspetti comici della coppia Gigi-Sagitta è che lei amorevolmente gli regalava quaderni su quaderni e lui puntualmente scriveva e disegnava su qualsiasi cosa si trovasse davanti, specie mentre stava al telefono. Tra i tesori che ora abbiamo tra le mani, ci sono i suoi disegni. Amava fare caricature, le più disparate. Ricordo le molteplici versioni di Tutankhamon durante un viaggio in Egitto: collezionammo TutanCane, TutanCarmen, TutanKallen, Tutannoién...

Tra i tesori sapientemente raccolti da mamma Sagitta nell'arco di tutti questi anni, abbiamo avuto il privilegio di poter selezionare dei brani inediti e decidere cosa fosse giusto includere in questa raccolta.

Ne sono usciti circa ottanta sonetti scritti tra il 1997 e il 2020, insieme a una quindicina di poesie in versi liberi e alcune riflessioni scritte durante il lockdown della scorsa primavera.

Leggendoli si ha la netta sensazione di sentire la voce di papà che declama, sorride, cancella, si autocritica, è orgoglioso di leggere ciò che ha scritto a noi e agli amici, e al complimento risponde: «Mah...?».

Ommaggiare e ringraziare: un'era che con lui si conclude, ma che non va dimenticata. Perché, come diceva sempre lui, ricordare è doveroso e importante.

È doveroso ringraziare mia madre, regina della caccia al tesoro e curatrice del libro in ogni suo dettaglio, così come Francesca Cioci, fan inesorabile prima, poi assistente di papà e formidabile memoria storica dei suoi spettacoli e non solo. La sua conoscenza approfondita ha contribuito con sensibilità e delicatezza alla realizzazione di questo libro.

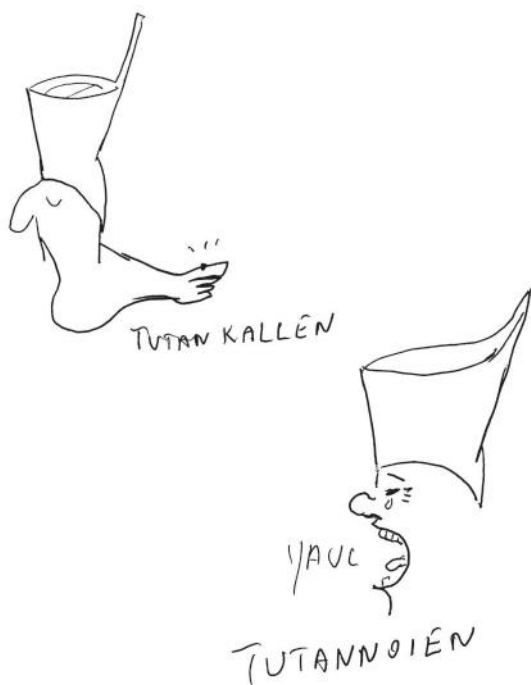
Papà desiderava che Susanna illustrasse *'Ndo cojo cojo* una volta finito con dei disegni che raccontassero i protagonisti del romanzo nati dalla sua fantasia, ma con i tratti, come lui amava dire, che ricordano «la Roma di un tempo», un tempo indefinito che però conserva un'ingenuità e uno spirito che noi romani abbiamo un po' dimenticato.

Non a caso mio padre ha basato tanti dei suoi la-

vori sulla memoria. Mai come oggi è importante non dimenticare di ricordare.

Questo libro è da parte sua l'ennesimo regalo, aiuterà tutti noi a non dimenticare il bello che ci ha donato lasciandoci tra le mani il ricordo gioioso di una vita bellissima e di una carriera unica nel panorama teatrale italiano.

Carlotta e Susanna Proietti



'Ndo cojo cojo

SBERLEFFI

